

I comuni: no allo smantellamento della giustizia di prossimità

L'Associazione dei comuni ticinesi non ci sta e si dice quindi contraria "al prospettato importante smantellamento di quella che potremmo definire la prossimità della giustizia". Con una lettera alla direzione del Dipartimento istituzioni, l'Act prende così posizione sul rapporto intermedio del Gruppo di studio 'Giustizia 2018'. Un documento tecnico, che il Dipartimento ha posto in consultazione qualche mese fa, nel quale si propone un riassetto delle strutture giudiziarie.

Secondo l'Associazione sono "in evidente contrasto con un'equa e necessaria distribuzione sul territorio cantonale delle istituzioni giudiziarie la drastica riduzione delle Giudicature di pace (da 38 circoli a

16) e la trasformazione, con riduzione, delle attuali Preture in Tribunali distrettuali (da 10 a 5)". E a proposito di distretti l'Act ricorda quanto afferma la Costituzione e cioè che "la legge ne determina l'estensione e i compiti, tenendo conto del territorio, della popolazione e del decentramento amministrativo e giudiziario". Ergo: "Non ci sembra che i benefici finanziari dell'operazione (peraltro relativamente limitati) possano, anche unitamente alle misure compensatorie accennate nel documento, supplire al servizio e ai posti di lavoro tolti ai cittadini delle periferie".

L'Associazione esprime inoltre dubbi sulla possibilità di far fronte in tempi celeri a tutte le procedure in seguito al ventila-

to trasferimento delle pratiche espletate dalle attuali Autorità regionali di protezione ai Tribunali distrettuali, qualora in materia di tutele si passasse al modello giudiziario. Sarebbe poi necessario, per l'Act, "esplicitare i criteri per la composizione della 'componibile' (secondo le necessità) commissione di stima, per la quale si ritiene opportuno salvaguardare un legame con le diverse realtà e competenze regionali".

L'Associazione dei comuni ticinesi si sofferma anche sull'aspetto finanziario. "Quanto alla ripartizione dei costi con i Comuni - annota l'Act - essa dovrà essere oggetto di informazione/coinvolgimento tempestiva/o della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni".